

SCHEDA EDITORIALE



Genere	Narrativa
Codice	NAV103
Autore	James Wharram e Hanneke Boon
Editore	Edizioni il Frangente
ISBN	978-8-83610-162-7
Edizione	I edizione 2023
Lingua	Italiano
Pagine	320 illustrate b/n + inserto a colori
Formato	15,5 x 21,5 cm
Rilegatura	Brossura
Prezzo	€ 29,00

ISBN 978-8-83610-162-7



IL POPOLO DEL MARE

“In effetti, io ero tre persone diverse: il pratico, il politico e il sognatore mistico”, così James Wharram ricorda il periodo della sua adolescenza, trascorsa vagabondando in una natura selvaggia, alla ricerca di uno scopo trainante. L’unione delle sue tre personalità lo portò a progettare e ad autocostruire i primi catamarani da viaggio, che nella loro essenzialità rispecchiavano la sua filosofia di vita, fatta di grandi spazi, di contatto autentico con la natura, di rapporti umani liberi dagli schemi e dalle regole della società di allora.

Tutto ebbe inizio nei primi anni '50, quando James vide il film sull’epico viaggio del *Kon-Tiki*. Decise allora di dimostrare che le imbarcazioni a doppia canoa polinesiane erano in grado di affrontare le onde del Pacifico e che i popoli provenienti dal Sudest asiatico avevano raggiunto e colonizzato l’intero arcipelago. L’unico modo per farlo era costruirne una lui stesso, e con essa intraprendere quella navigazione. Un catamarano dopo l’altro, James si avvicinò sempre più alla realizzazione del suo sogno giovanile di raggiungere la Polinesia e studiare il suo popolo, che avvenne solo in età matura, negli anni '90, a bordo di *Spirit of Gaia*, il suo ultimo catamarano di 63 piedi.

A buona ragione, Wharram può essere considerato il capostipite di un Popolo del Mare sparso su tutti gli oceani, di cui fanno parte spiriti liberi affascinati dal suo motto: “Sogna, costruisci, naviga”.

GLI AUTORI

JAMES WHARRAM (1928-2021) Due sono gli episodi che cambiarono la sua vita per sempre: quando, appena poco più che ventenne, vide il film di Thor Heyerdahl sul viaggio del *Kon-Tiki*, e quando nella biblioteca di Manchester trovò un libro sulle barche polinesiane a doppia canoa. Da allora si ripromise di confutare la teoria di Heyerdahl secondo la quale i polinesiani potevano aver raggiunto l’arcipelago solo dal Sud America e non dal Sudest asiatico, poiché la migrazione dall’Asia avrebbe richiesto un tipo di imbarcazione più evoluta di una zattera di balsa. Wharram ha dedicato il lavoro di tutta una vita per dimostrare la tenuta in mare, la capacità di navigare controvento e la praticità della forma della doppia canoa polinesiana. Probabilmente ha navigato su questo tipo di barche – tutte progettate da lui – più di chiunque altro.

HANNEKE BOON incontrò per la prima volta James Wharram all’età di tredici anni, quando la sua famiglia olandese fece un viaggio nel Galles del Nord. Alcuni anni dopo partecipò alla costruzione di *Tehini*, il 51 piedi a doppia canoa sul quale si imbarcò e attraversò l’Atlantico. Hanneke entrò poi a far parte del team Wharram, collaborando nella progettazione e nella costruzione di catamarani di ispirazione polinesiana, sui quali ha veleggiato per quasi mezzo secolo. Per anni compagna e co-progettista di James, oggi dirige la James Wharram Designs, con sede nei pressi di Truro, in Cornovaglia. Tiene conferenze, scrive e fornisce assistenza in tutto il mondo a chi desidera costruire un catamarano sui progetti di Wharram.